

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Seduta del 12 marzo 1987 - ore 10,35

L'anno millenovecentottantasette, il giorno 12 marzo, in Roma Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Prof. Francesco COSSIGA

VICE PRESIDENTE

Prof. Avv. Cesare MIRABELLI

COMPONENTE DI DIRITTO

Dott. Antonio BRANCACCIO

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO

Avv. Mario GOMEZ d'AYALA

Avv. Mauro FERRI

Avv. Erminio PENNACCHINI

Dott. Bartolomeo LOMBARDI

Prof. Avv. Carlo SMURAGLIA

Dott. Sergio LETIZIA

Avv. Nicola LAPENTA (dalle ore 10,45)

Prof. Silvano TOSI (dalle ore 10,45)

Dott. Sebastiano SURACI

Dott. Franco MOROZZO DELLA ROCCA

Dott. Giuseppe BORRE' (dalle ore 10,45)

Dott. Francesco Mario AGNOLI

Avv. Fernanda CONTRI

Dott. Felice DI PERSIA

Dott. Antonio Germano ABBATE

Prof. Avv. Guido ZICCONI

Dott. Gian Carlo CASELLI

Dott. Gianfranco TATOZZI

Dott. Renato Nunzio PAPA

Dott. Pietro CALOGERO

Dott. Elena Ornella PACIOTTI

Dott. Marcello MADDALENA

Dott. Antonio BUONAJUTO

Dott. Umberto MARCONI

Dott. Vito D'AMBROSIO

Prof. Massimo BRUTTI

Dott. Stefano RACHELI

Dott. Vincenzo GERACI

S E G R E T A R I

Dott. Giuseppe GRECHI

Dott. Mario FANTACCHIOTTI

Dott. Franco FIANDANESE

Dott. Settembrino NEBBIOSO

Dott. Roberto SCARPINATO

Dott. Ippolito PARZIALE

Dott. Stefano SCHIRO'

E' assente giustificato il dott. Giuseppe CARITI.

Assume la presidenza il prof. avv. Cesare MIRABELLI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il PRESIDENTE comunica anzitutto che, al termine della seduta pomeridiana di ieri erroneamente interpretandosi una dichiarazione della dott.ssa PACIOTTI, che chiedeva che la pratica di cui al punto dieci del secondo ordine del giorno aggiunto fosse restituita in Commissione e solo in subordine preannunciava il suo voto contrario, ha ritenuto che la proposta potesse considerarsi approvata con il voto contrario della dott.ssa PACIOTTI piuttosto che rinviata alla Terza Commissione, come sarebbe stato in mancanza di osservazioni contrarie alla richiesta della dott.ssa PACIOTTI.

Pertanto il Presidente chiede che sia dato atto dell'errore e che la pratica si intenda rinviata in Commissione.

Non essendovi osservazioni contrarie, la richiesta del Presidente è accolta dandosi conseguentemente atto che la pratica relativa alla proposta di modifica delle tabelle di composizione delle sezioni della Corte di Appello di Milano per l'anno 1986, di cui alla nota del presidente della Corte n. 9731 del 6 novembre 1986, esaminata nella seduta pomeridiana di ieri, è restituita alla Terza Commissione.

Si passa quindi all'esame della pratica della Commissione Automazione riguardante:

Proposta di collaborazione avanzata dal C.E.D. (nota del cons. NOVELLI del 22 luglio 1986).

Il Consiglio prende in esame la seguente proposta:

"- vista la proposta di collaborazione avanzata dal C.E.D. riguardante tra l'altro la realizzazione di un notiziario elettronico, redatto a cura del Consiglio Superiore della Magistratura e diffuso dal C.E.D. con modalità simili al servizio "NOVITA'";

- rilevata l'utilità di creare anche un apposito archivio elettronico contenenti le circolari del Consiglio e quelle del Ministero di Grazia e Giustizia;

- richiamata la propria delibera del 18 settembre 1986;

propone

- accettare, in linea di massima, l'offerta di collaborazione avanzata dal C.E.D. circa la realizzazione di un notiziario elettronico, mandando all'Ufficio Studi di verificare se sussiste problema di previsione di un direttore responsabile per la trasmissione dei dati che saranno contenuti nel notiziario elettronico;

- verificare la disponibilità del C.E.D. a predisporre un archivio delle circolari del Consiglio e verificare la possibilità di costituire analogo archivio per le circolari del Ministero di Grazia e Giustizia".

Il Consiglio approva la proposta senza discussione.

Procedendo, poi, con l'esame delle pratiche della Terza Commisone referente iscritte nell'ordine del giorno

aggiunto dell'odierna seduta, il Consiglio, non essendovi osservazioni, delibera:

- a) il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura dei sottoindicati magistrati e la destinazione dei medesimi, con il loro consenso, all'Ispettorato Generale del Ministero di Grazia e Giustizia con funzioni di ispettore generale, ai sensi degli articoli 196 dell'Ordinamento Giudiziario, 1 della legge 12 agosto 1962 n. 1311, modificato dall'art. 7 della legge 8 agosto 1980 n. 426 e 2 della stessa legge n. 1311 del 1962:

dott. Costantino FUCCI, magistrato di corte di appello dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di cassazione, attualmente consigliere della Corte di Appello di Milano;

dott. Gaetano BONOMI, magistrato di corte di appello con funzioni di giudice del Tribunale di Avellino, previo conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello;

b) il collocamento fuori del ruolo organico della Magistratura dei sottoindicati magistrati di tribunale, e la destinazione dei medesimi, con il loro consenso, al Ministero di Grazia e Giustizia con funzioni amministrative, a norma dell'art. 196 dell'Ordinamento Giudiziario:

dott. Maurizio FUMO, giudice del Tribunale di Napoli;

dott.ssa Rosalia FLORIS, pretore della sezione lavoro del mandamento di Cagliari;

dott.ssa Maria VESSICHELLI, pretore del mandamento di Civitacastellana;

dott.ssa Patrizia PICCIALLI, giudice del Tribunale per i Minorenni di Venezia;

dott. Mario FRIGENTI, giudice del Tribunale di Camerino;

dott. Vincenzo TERRANOVA, giudice del Tribunale di Milano;

dott.ssa Maria Bice BARBORINI, giudice del Tribunale di Milano;

dott.ssa Rosa SCOTTO di CARLO, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli.

(Corrisp. Min. n. 1828g/1012 del 19 febbraio 1987).

Il Consiglio, inoltre, senza che siano fatte osservazioni, vista la nota n. 6348/962 in data 17 febbraio 1987 con la quale il Ministero di Grazia e Giustizia chiede che il dott. Guglielmo SIMONESCHI, magistrato di corte di appello attualmente addetto all'Ufficio Legislativo dello stesso Ministero, venga richiamato in ruolo; tenuto conto della richiesta del dott. SIMONESCHI di destinazione al Tribunale di Bologna;

delibera

il richiamo in ruolo del dott. Guglielmo SIMONESCHI, magistrato di corte di appello fuori del ruolo organico della Magistratura perchè addetto all'Ufficio Legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, al Tribunale di Bologna con funzioni di giudice (posto vacante in corso di pubblicazione).

Il Consiglio, ancora, delibera la modifica delle tabelle relative alla composizione delle sezioni del Tribunale di Torino, per l'anno 1986, secondo le indicazioni fornite dal presidente della Corte con nota n. 689 in data 6 marzo 1987.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione delle pratiche della Commissione per il conferimento degli uffici direttivi e delibera la copertura urgente a mezzo telex, prescindendo dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, per esigenze di servizio, ai sensi dell'art. 192 dell'Ordinamento Giudiziario dei sottospecificati uffici direttivi, indicando i seguenti termini: presentazione delle domande giorni 20 dalla diramazione del telex; inoltre per via gerarchica delle suddette domande giorni 10 dalla scadenza di cui sopra.

Posto di magistrato di corte di cassazione

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo - vacante dal 26 febbraio 1987.

Posto di magistrato di corte di appello

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Macerata - vacante dal 21 gennaio 1987;

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Campobasso - vacante dal 27 gennaio 1987;

- Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari - vacante dal 2 febbraio 1987;

- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Iser-

- nia - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Mantova - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Presidente del Tribunale per i Minorenni di Milano - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Consigliere Pretore Dirigente il mandamento di Padova - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Presidente del Tribunale per i Minorenni di Palermo - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Urbino - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Varese - vacante dal 2 febbraio 1987;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini - vacante dall'11 febbraio 1987;
- Presidente del Tribunale di Potenza - vacante dal 18 febbraio 1987;
- Consigliere Pretore Dirigente il mandamento di Massa - vacante dal 26 febbraio 1987;
- Consigliere Pretore Dirigente il mandamento di Lucca - vacante dal 5 maggio 1987;
- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano - vacante dal 4 giugno 1987.

Passando all'esame della proposta della Commissione Speciale in Materia di Legislazione Comparata ed Incontri di Studio a livello internazionale, il Consiglio, ri-

chiamata la delibera del 25 settembre 1986 con la quale il Consiglio decideva di organizzare, per fini di approfondimento tecnico scientifico, un incontro di studio a livello internazionale sul tema "Responsabilità civile del magistrato, responsabilità dello Stato e tutela del cittadino per i danni a questo cagionati nell'esercizio della giurisdizione", con la partecipazione di esperti dei Paesi aderenti alla C.E.E. e degli Stati Uniti d'America;

ritenuta la necessità di nominare ulteriori relatori in aggiunta a quelli già nominati con delibera 26 febbraio 1987,

delibera

di invitare a partecipare al suddetto incontro di studio, indicandone provvisoriamente la data di svolgimento nei giorni 7, 8, 9 maggio 1987, i seguenti relatori:

- 1) prof. Alexandre Mario PESSOA-VAS - Portogallo
- 2) prof. Nicola PICARDI - Italia
- 3) prof. Vincenzo VIGORITI - Italia.

Il Consiglio passa quindi all'esame delle seguenti pratiche di competenza della Commissione speciale per gli Uditori Giudiziari:

- Concorso per esami a 198 posti di uditore giudiziario indetto con D.M. 23 luglio 1986: ammissione con riserva degli aspiranti.

(Nota Ministero di Grazia e Giustizia 1917/g/PIG/763 in data 6 febbraio 1987).

Il Consiglio su conforme proposta della

Commissione,

delibera

A) di ammettere con riserva gli aspiranti:

1) PIZZUTI Massimo, COLUCCI Francesco, MESSINA Igor Ernesto Nunzio, GUIDA Rosanna, ALBERTI Corrado, FRIGENTI Guglielmo, CONTE Gianfranco, REGASTO Francesco, RANDO Vincenza, GENTILI Alessandro, DI FRANCESCO Olindo, AMENDOLA PROVENZANO Valentino, BRANCAFORTE Maria Assunta, RIZZO Alessandro, APRICO' Ivano, VANNI Mauro, BEHAR Davide, BUONO Carlo, BUSACCA Giovanni, CICOGNOLO Pietro, DE BERNARDI Franco, NALESSO Antonio, LOI Andreina, CONCETTI Leandro, COLOMO Giuseppe, SANNA Roberto, RUSSO Carmelo Pietro, ROSSI Andrea, SCIROCCO Vincenzo, VITALE Michela, VIGGIANI Giovanni, TREGGIARI Adolto Pio, ARGIRO' Alessandro Maria, NINNI Guido, SORRENTINO Valerio, i quali nella domanda hanno dichiarato precedenti condanne o la pendenza di procedimenti penali, con riserva di più attenta valutazione della complessiva personalità del candidato ai sensi dell'art. 124 O.G. alla luce anche delle informazioni che perverranno, della documentazione eventualmente richiesta e dell'iter dei procedimenti penali ancora in via di svolgimento;

2) BARRIA Angela Luisa SOGOS, la quale ha dichiarato in domanda di aver riportato una condanna penale, con riserva di più attenta valutazione della complessiva personalità del candidato ai sensi dell'art. 124 O.G. alla luce anche delle informazioni che perverranno, della documenta-

zione eventualmente richiesta o dell'iter dei procedimenti penali ancora in via di svolgimento; potendo inoltre ragionevolmente presumersi che la domanda, pervenuta il 13 novembre 1986, sia stata spedita quanto meno il precedente giorno 12 novembre e, quindi, in termini;

3) TITTAFFERRANTE Giancarlo, il quale ha dichiarato in domanda di aver riportato una condanna penale, con riserva di più attenta valutazione della complessiva personalità del candidato ai sensi dell'art. 124 O.G. alla luce anche delle informazioni che perverranno, della documentazione eventualmente richiesta e dell'iter dei procedimenti penali ancora in via di svolgimento; invitandolo a regolarizzare la domanda con la dichiarazione del servizio eventualmente reso presso la Pubblica Amministrazione e a rendere la dichiarazione di cui all'art. 4 n. 9 del bando di concorso;

4) PERRA Salvatore Giuseppe, il quale ha dichiarato in domanda di aver riportato una condanna penale, con riserva di più attenta valutazione della complessiva personalità del candidato ai sensi dell'art. 124 O.G. alla luce anche delle informazioni che perverranno, della documentazione eventualmente richiesta e dell'iter dei procedimenti penali ancora in via di svolgimento; invitandolo a rendere in maniera completa la dichiarazione di cui all'art. 4 n. 5 del bando di concorso;

5) MORELLI Grazia, la quale ha diritto alla elevazione del limite di età in quanto assistente universitario

volontario di diritto romano presso il prof. Filippo GALLO nell'Università di Torino, previa produzione della relativa documentazione;

6) DIMITA Rosa, BONIFAZI Walter e MATARAZZI Orazio, i quali hanno diritto alla elevazione del limite di età in quanto impiegati di ruolo dello Stato;

7) FALEO Fabrizio, il quale ha diritto alla elevazione del limite di età in quanto impiegato di ruolo dello Stato, invitandolo ad integrare, entro congruo termine, la firma sulla domanda non regolarmente autenticata;

B) di non ammettere gli aspiranti:

1) SALVATO Rocco, DELLA CORTE Armando, MELLA Giuseppe, MONDANI Elena, ZUMBO Maria Grazia, STORTI Giuseppe, PALUMBO Vincenza, MIRAGLIA Maria Antonia, MILANA Giovanni, ROSSI Maria Teresa, MORANA Rosaria Maria e DI MASCIÒ Giuseppe, i quali non hanno diritto alla elevazione del limite di età perchè non sono impiegati di ruolo dello Stato;

2) RADO Dante, GUALTIERI Alfredo, ZANGARACI Lucia, VENTIMIGLIA Giuseppina, SALVO Giovanni, LANDO Vincenzo, GRAVANTE Francesco, FERRUCCI Rosa Angela Maria, CRISCUOLO GAITO Leonardo, CERASE Ciro Cesare, CANTATORE Rosa, SPADONI Adolfo Sergio e BRUNO Luigi Michele, in quanto gli invalidi civili non hanno diritto alla elevazione del limite di età;

3) IAZZINI Daniela, MARRADI Giovanni, PEPE Adamo Nicola, PERNINI Paolo, RUSSO Paolo, TREPPIEDI Antonino e AI-

ME Roberto, in quanto i figli di invalidi di guerra, orfani di guerra o di caduti per servizio, non hanno diritto alla elevazione dei limiti di età;

4) D'AMORE Giovanni, TENAGLIA Angelo e TOTA Ferdinando, perché i fatti loro attribuiti, rispettivamente, per il primo di richiesta di citazione a giudizio del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma in data 24 ottobre 1981, per il secondo nella sentenza del Pretore di Pescara in data 16 giugno 1979 e per il terzo nella sentenza del Tribunale per i Minorenni di Roma in data 2 dicembre 1978, vista anche la sentenza del giudice istruttore di Roma in data 29 gennaio 1981, sono di gravità tale da far ritenere, allo stato degli atti per quanto concerne il D'AMORE, la mancanza dei requisiti di cui all'art. 124 Ordinamento Giudiziario;

5) VOLPE Francesco, attesa la reiterazione nella condotta criminosa;

C) di ammettere con riserva tutti gli altri aspiranti le cui domande di rito sono risultate regolari.

Esercizio della facoltà di cui all'articolo unico della legge 30 maggio 1965, n. 579, per gli uditori giudiziari nominati con D.M. 31 luglio 1986, attualmente in tirocinio.

Il Consiglio, su conforme proposta della Commissione, delibera di richiedere ai Capi di Corte il parere per il conferimento delle funzioni giurisdizionali ai

sensi dell'art. 12 del D.P.R. 23 maggio 1977, n. 315 e dell'articolo unico della legge 30 maggio 1965, n. 579 agli uditori sopra indicati.

Il Consiglio, infine, su conforme proposta della Commissione, delibera la nomina a magistrato di tribunale, ai sensi dell'art. 1 della legge 2 aprile 1979, n. 97, dei sottoelencati uditori giudiziari nominati con D.M. 18 febbraio 1984, con decorrenza giuridica ed economica dal 18 febbraio 1986:

- dott. Antonio ORICCHIO - uditore giudiziario con funzioni di giudice del Tribunale di Vallo della Lucania;
- dott. Alfredo CAVALLARO - uditore giudiziario con funzioni di pretore del mandamento di Vittoria.

Prende quindi la parola il dott. RACHELI, il quale in riferimento all'ammissione con riserva al concorso per uditore giudiziario del candidato dott. SCARSI, non vedente, di cui si è discusso nella seduta di ieri pomeriggio, propone al Consiglio di integrare la delibera di ammissione con riserva già adottata, esprimendo l'avviso che, in conformità a quanto deliberato in casi analoghi e nel pieno rispetto dell'autonomia di decisione della Commissione di esame, il candidato, durante l'espletamento delle prove scritte, sia assistito da persona addetta alla sorveglianza, designata dal Presidente della Commissione, la quale provvederà a scrivere gli elaborati che verranno dettati oralmente dal

dott. SCARSI.

Il Presidente MIRABELLI dichiara quindi che, non facendosi osservazioni, la proposta del dott. RACHELI si intende accolta.

Il Consiglio passa poi all'esame delle proposte di particolare urgenza presentate dalla Terza Commissione referente in ordine alla formazione delle tabelle relative alla composizione, per l'anno 1987, delle sezioni e degli uffici della Corte di Appello di Torino e delle sezioni della Corte di Assise presso il Tribunale e la Corte di Appello di Bologna.

Senza discussione, il Consiglio, approvando queste proposte,

delibera

1) la formazione delle tabelle relative alla composizione, per l'anno 1987, delle sezioni e degli uffici della Corte di Appello di Torino nonché degli altri uffici giudiziari del distretto, secondo le indicazioni formulate dal presidente della Corte di Appello con nota n. 2371 in data 25 novembre 1986 con le seguenti variazioni e precisazioni;

a) - per quanto concerne le osservazioni del dott. Giancarlo PREGNO, presidente di sezione della Corte di Appello, sul conforme parere del Consiglio Giudiziario, raccomanda al presidente della Corte di Appello di equilibrare la composizione delle sezioni penali della Corte man mano

che i consiglieri ivi trasferiti vi prenderanno possesso;

b) - per quanto concerne la composizione delle sezioni del Tribunale di Torino, rilevato che la situazione attuale si presenta in parte diversa da quella esistente al momento in cui vennero proposte le tabelle e formulate le osservazioni, essendo stati nel frattempo trasferiti al detto Tribunale alcuni magistrati di altri uffici, dispone che il tramutamento della dott.ssa Mirella PREVETE dalla IV sezione penale all'ufficio istruzione sia eseguito solo allorché, con la presa di possesso dell'ufficio da parte dei magistrati già destinati al Tribunale di Torino, sarà possibile coprire il posto dalla stessa lasciato vacante presso la predetta IV sezione penale, precisandosi che alle eventuali esigenze del settore penale, ancora presumibili fino alla presa di possesso dei giudici e degli uditori giudiziari di nuova destinazione, il presidente potrà far fronte mediante provvedimenti di supplenza, in quanto possibile, preordinati anche sentendo i dirigenti dei settori di servizio interessati;

c) - per quanto concerne i criteri di distribuzione degli affari tra i magistrati del Tribunale di Torino, invita il presidente del Tribunale, per il tramite del presidente della Corte di Appello, ad indicare, entro 30 giorni dalla comunicazione della presente delibera, i criteri di assegnazione degli affari tra le sezioni penali limitatamente alle materie comuni a più sezioni.

2) La formazione delle tabelle relative alla composizione, per l'anno 1987, delle sezioni della Corte di Assise presso il Tribunale e la Corte di Appello di Bologna, secondo le indicazioni formulate dal presidente della Corte di Appello con nota n. 1796 in data 13 dicembre 1986, riservandosi di provvedere, essendo in corso adempimenti istruttori, sulla composizione delle altre sezioni della Corte di Appello e degli altri uffici giudiziari del distretto.

Il Consiglio prende quindi in esame le proposte di particolare urgenza presentate dalla Commissione per il conferimento degli uffici direttivi.

Viene disposto il momentaneo accantonamento delle proposte concernenti rispettivamente il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione ed il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Il Consiglio delibera quindi:

- il conferimento dell'ufficio direttivo di Presidente del Tribunale di Treviso, a sua domanda, al dott. Lorenzo TOSO, magistrato di corte di cassazione nominato alle funzioni direttive superiori, attualmente presidente di sezione dello stesso Tribunale;
- il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Presidente di sezione della Corte di Cassazione (5 posti vacanti,

rispettivamente, dal 14 novembre 1986, 18 novembre 1986, 8 dicembre 1986, 16 dicembre 1986 e 2 febbraio 1987), a loro domanda, ai dottori Carlo ALBANESE, Giuseppe MARESCA, Giuseppe MENICHINO, Mario TROFA e Carlo NOCELLA, magistrati di corte di cassazione nominati alle funzioni direttive superiori, attualmente consiglieri della suddetta Corte;

- il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Avvocato Generale presso la Corte di Cassazione (posto vacante dal 2 gennaio 1987), a sua domanda, al dott. Andreino NIRO, magistrato di corte di cassazione nominato alle funzioni direttive superiori, attualmente consigliere della suddetta Corte;

- il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio, a sua domanda, al dott. Giovanni Battista LO GATTO, magistrato di corte di cassazione dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina alle funzioni direttive superiori, attualmente sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como, con attribuzione al predetto delle funzioni di magistrato di corte di appello;

- il conferimento dell'ufficio direttivo di Presidente del Tribunale di Reggio Calabria, a sua domanda, al dott. Franco PONTORIERI, magistrato di corte di cassazione con funzioni di presidente di sezione dello stesso Tribunale;

- il conferimento dell'ufficio direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio

Calabria, a sua domanda, al dott. Giuseppe Pietro CARBONE, magistrato di corte di appello dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini delle nomina a magistrato di corte di cassazione, attualmente sostituto procuratore generale presso la Sezione Distaccata di Corte di Appello della stessa sede.

Il prof. TOSI, l'avv. LAPENTA e il dott. BORRE' fanno il loro ingresso in aula alle ore 10,45.

Il Consiglio passa quindi all'esame delle pratiche iscritte nel secondo ordine del giorno della seduta pomeridiana dell'11 marzo c.a. e rinviate alla seduta odierna, iniziando con la proposta della Terza Commissione referente relativa al conferimento delle funzioni giudiziarie agli uditori nominati con D.M. 30 aprile 1986, che il Consiglio, nella seduta dell'11 marzo, ha approvato tranne che per l'ultimo capoverso, sul quale, in seguito alla richiesta di chiarimenti del dott. ABBATE, ha rinviato l'esame alla seduta odierna e che, nella proposta della Commissione, è così formulato:

"I predetti uditori - tranne il dott. Francesco POLINO che dovrà prendere immediatamente possesso dell'ufficio di destinazione - dovranno raggiungere la sede non prima del 30 novembre 1987, per dar loro modo di svolgere il periodo di tirocinio mirato, fatta eccezione per gli uditori che usufruiranno di aspettativa, per i quali verrà precisato al Ministero di Grazia e Giustizia il termine del tirocinio

mirato".

Il dott. RACHELI, ricollegandosi all'intervento spiegato in proposito nella seduta pomeridiana dell'11 marzo, rileva che il termine iniziale del 30 novembre indicato dalla proposta della Terza Commissione, tiene conto dell'esigenza che gli uditori, prima di assumere le rispettive funzioni, completino il tirocinio c.d. mirato, e pone in evidenza i gravi motivi che si oppongono ad una riduzione di tale periodo.

Il dott. CASELLI dichiara di concordare con il dott. RACHELI. Quella della formazione professionale degli uditori è una esigenza che non può essere piegata, con eccessiva facilità, alle contingenti necessità di copertura dei posti vacanti ai quali gli uditori sono stati assegnati perchè questo modo di risolvere i problemi di organico degli uffici si traduce sicuramente in un "investimento sbagliato".

Peraltro, il dott. CASELLI comunica che un folto gruppo di uditori ha già richiesto che si eviti di ridurre il periodo del loro tirocinio mirato per far fronte alle esigenze degli uffici.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Consiglio, integrando la delibera adottata sulla pratica in esame nella seduta pomeridiana dell' 11 marzo 1987, approva, sul testo indicato, e sopra riportato, anche l'ultimo capoverso della proposta della Terza Commissione.

Si passa, poi, alla successiva pratica della Terza Commissione, rinviata nella seduta pomeridiana di ieri, con riferimento alla quale la Commissione, vista l'istanza con la quale il dott. Fausto DE SANTIS, magistrato di corte di appello con funzioni di pretore del mandamento di Latina, chiede la revoca della delibera consiliare 24 settembre 1986 con la quale è stato trasferito alla Procura della Repubblica della stessa città con funzioni di sostituto; considerato che le ragioni indicate non giustificano la revoca del trasferimento già deliberato dal Consiglio; valutate le esigenze di servizio dell'ufficio di provenienza in relazione a quelle dell'ufficio al quale il dott. DE SANTIS è stato trasferito,

a maggioranza, propone

la rielezione della richiamata istanza di revoca.

Il dott. MARCONI ed il dott. ABBATE dichiarano che voteranno contro la proposta. Il dott. D'AMBROSIO dichiara che si asterrà dal voto.

Il PRESIDENTE, non essendovi altre dichiarazioni di voto contrario, dà atto che la proposta è approvata a maggioranza dal Consiglio.

Il Consiglio passa poi all'esame della pratica relativa alla copertura di un posto di magistrato di appello applicato alla Corte di Cassazione, che reca la seguente proposta:

"La Commissione, viste le domande presentate per la copertu-

ra di un posto di magistrato di appello applicato alla Corte di Cassazione, la cui vacanza è stata pubblicata sul B.U. n. 15 del 15 agosto 1986 e la documentazione prodotta; ritenuto che i dottori Alfonso LAMBERTI, Giuseppe Mario TORRESI e Mauro MAZZIOTTI non sono legittimati a concorrere, per non aver compiuto il biennio di permanenza nell'attuale ufficio;

visti gli articoli 192 - 194 dell'Ordinamento Giudiziario ed applicate le disposizioni della circolare n. 2151 del 9 marzo 1982;

considerato che per l'anzianità devono assegnarsi ai candidati i punteggi che risultano dall'allegato prospetto;

considerato che possono essere, poi, assegnati per il merito punti due ai dottori Fabrizio MIANI CANEVARI, Luigi DI NANNI, Edmondo LANZETTA e Gennaro SAPORITO in considerazione della laboriosità dagli stessi dimostrata producendo le statistiche del lavoro, e punti uno al dott. Vincenzo GAMBARDELLA che ha prodotto solo le statistiche del lavoro svolto fino al 1983;

ritenuto che nessun punto per il merito può essere invece attribuito al dott. Vincenzo PROTO, al dott. Italo PURCARO, al dott. Vincenzo TRIONE, alla dott.ssa Maria Gabriella LUCCIOLI, al dott. Michele LO PIANO, al dott. Adolfo DE VIRGILIO non avendo costoro fornito alcuna documentazione dell'impegno profuso nell'esercizio delle rispettive attività giudiziarie;

considerato che, avuto riguardo alla peculiarità delle funzioni del posto da coprire, devono ancora essere assegnati, con il criterio della valutazione comparativa dei diversi candidati, i seguenti ulteriori punteggi parziali per le attitudini:

1) punti quattro al dott. PROTO che, secondo quanto risulta dai documenti del suo fascicolo personale, ha sempre svolto, con encomiabile zelo le funzioni giudiziarie prima e quelle amministrative presso il Ministero di Grazia e Giustizia, poi, e che ha dimostrato, attraverso numerosi scritti editi su riviste specializzate nel diritto delle società, penale e fallimentare, una profonda conoscenza del diritto penale e civile;

2) punti due al dott. TRIONE che, con adeguata capacità professionale, ha svolto funzioni di giudice di merito, senza evidenziare specifiche attitudini per l'attività di studio e di ricerca;

3) punti tre al dott. Fabrizio MIANI CANEVARI che è magistrato sicuramente dotato, oltre che di elevata capacità professionale (v. pareri dei Consiglio Giudiziari), anche di buone attitudini allo studio di problemi giuridici di diritto del lavoro;

4) punti quattro al dott. Luigi Francesco DI NANNI che, secondo quanto risulta dai pareri dei Consigli Giudiziari e dai documenti prodotti dall'interessato, ha sempre svolto le funzioni giudiziarie con elevata capacità professionale, tra

L'altro impegnandosi anche in attività di coordinatore dei gruppi di uditori giudiziari in tirocinio e di istruttore dei magistrati del distretto nell'apprendimento dell'uso del terminale del C.E.D., e che si è inoltre dimostrato particolarmente versato nello studio dei problemi giuridici di diritto civile (e del lavoro) e penale, sia attraverso scritti pubblicati da note case editrici o in riviste giuridiche specializzate, sia attraverso relazioni svolte per incarico dell'Università di Camerino e del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Napoli;

5) punti due ai dottori Edmondo LANZETTA, Italo PURCARO e Adolfo DI VIRGILIO, i quali, con adeguata capacità professionale, hanno svolto le rispettive attività giudiziarie senza dimostrare particolari attitudini per l'attività di studio e di ricerca;

6) punti quattro alla dott.ssa Maria Gabriella LUCCIOLI che, secondo i pareri dei Consigli Giudiziari, ha sempre svolto, con particolare impegno ed elevata capacità professionale le funzioni di giudice dimostrando, anche attraverso numerose sentenze e scritti editi da riviste giuridiche specializzate, notevole inclinazione per lo studio e la ricerca, specialmente su questioni giuridiche di diritto penale;

7) punti tre al dott. Vincenzo GAMBARDELLA che ha rilevato, secondo il parere dei Consigli Giudiziari, una eccezionale capacità professionale, con buona inclinazione per lo studio

di questioni giuridiche;

8) punti tre al dott. Michele LO PIANO che non solo, secondo i pareri dei Consigli Giudiziari, ha svolto con elevata capacità professionale le funzioni di pretore, di sostituto procuratore della Repubblica e di giudice di tribunale, ma ha anche rivelato, come risulta dalla sua attività di collaborazione con la rivista Cassazione penale, massimario annotato, buona inclinazione per le funzioni del posto da coprire, redigendo le massime delle sentenze penali edite da questa rivista, e pubblicando alcuni scritti su questioni di diritto penale;

9) punti tre al dott. Olindo SCETTINO, che, secondo i pareri dei Consigli Giudiziari, è un magistrato dotato di elevate capacità professionali, con spiccata inclinazione alla ricerca giuridica;

10) punti uno al dott. Gennaro SAPORITO che, per quanto laborioso e professionalmente dotato, non ha rivelato, specialmente negli ultimi anni, delle capacità specifiche per le funzioni del posto da coprire;

considerato pertanto che il dott. DI NANNI si colloca al primo posto della graduatoria tra i magistrati sopra considerati, ai quali spettano i punteggi complessivi indicati nell'allegato prospetto;

rilevato che può prescindersi dalla indicazione dei punteggi spettanti per le attitudini ed il merito a tutti gli altri candidati, dato che questi, neanche con il più alto dei pun-

teggi parziali previsti dalla circolare potrebbero aspirare ad un punteggio maggiore di quello ottenuto dal dott. DI NANNI,

propone

il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Luigi Francesco DI NANNI, magistrato di corte di appello dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di magistrato di appello applicato, ai sensi della legge 29 novembre 1971, n. 1050, modificata dalla legge 30 luglio 1985, n. 405".

Il dott. BUONAJUTO chiede la correzione di un errore materiale, concernente la dott.ssa Maria Gabriella LUCCIOLI, alla quale avrebbero dovuti essere attribuiti due punti per il merito. Il dott. BUONAJUTO chiarisce che l'errore non è influente sulla proposta della Commissione, che pertanto rimane invariata.

Il prof. BRUTTI ed il dott. ABBATE chiedono di intervenire.

Il Presidente MIRABELLI rinvia il seguito dell'esame della questione e sospende brevemente la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 10,45.

IL PRESIDENTE.



La seduta, sospesa alle ore 10,45, è ripresa alle ore 11,10.

Assume la presidenza il Presidente della Repubblica, On.le Francesco COSSIGA.

IL PRESIDENTE dispone che si proceda all'esame delle pratiche concernenti il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione e il conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Riferisce al plenum il prof. Silvano TOSI, Presidente della Commissione per il conferimento degli uffici direttivi, il quale sottolinea, in primo luogo, che tutti i magistrati, presi in considerazione per i due uffici dalla Commissione e dal Consiglio, vantano una altissima qualificazione. Ricorda che il più anziano dei candidati, il dott. Mario BARBA, Presidente aggiunto della Corte di Cassazione, ha ritenuto di rinunciare, mostrando grande sensibilità per le istituzioni, all'ufficio di Procuratore Generale della stessa Corte in considerazione dell'esiguità del tempo residuo della sua permanenza in carriera, approssimandosi la data di collocamento a riposo. E' stata, quindi, presa in considerazione la posizione degli altri magistrati ed è emerso, per l'ufficio di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, il nominativo del

dott. Salvatore PALAZZOLO, Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta, magistrato di altissima professionalità soprattutto nelle funzioni giudicanti, di vasta qualificazione professionale e culturale, di grande capacità organizzativa e direttiva, per tacere dei suoi contributi scientifici.

All'attenzione dei consiglieri è, poi, venuto il nominativo del dott. Vittorio SGROI, il cui "curriculum" mostra una poliedrica esperienza professionale, avendo egli esercitato in modo brillantissimo funzioni giudicanti, re-quirenti ed amministrative. Il suo signorile equilibrio, la sua intensissima attività, i suoi contributi scientifici di riconosciuto valore, ed anche la sua attività didattica, hanno condotto il "plenum" ad indicarlo per l'ufficio di Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione.

La Commissione per il conferimento degli uffici direttivi ha, quindi, formulato, di concerto con l'On.le Ministro di Grazia e Giustizia, le due proposte all'ordine del giorno della seduta odierna.

IL PRESIDENTE pone ai voti la proposta di conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Cassazione al dott. Vittorio SGROI, Avvocato Generale presso la suddetta Corte.

IL Consiglio approva all'unanimità dei voti.

IL PRESIDENTE pone, poi, ai voti la proposta di

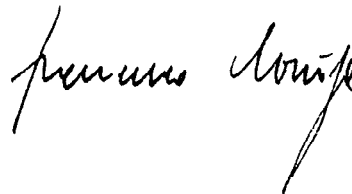
conferimento dell'ufficio direttivo superiore di Presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche al dott. Salvatore PALAZZOLO, Presidente della Corte di Appello di Caltanissetta.

Il Consiglio approva all'unanimità dei voti.

IL PRESIDENTE rivolge ai due magistrati le sue personali felicitazioni e fa presente che si avrà modo di salutare il dott. SGROI perchè entrerà a far parte di diritto del Consiglio Superiore.

La seduta viene sospesa alle ore 11,15.

IL PRESIDENTE



La seduta, sospesa alle ore 11,15, è ripresa alle ore 11,35.

Assume la presidenza il prof. avv. Cesare MIRABELLI, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE dispone che si riprenda in esame la pratica della Terza Commissione referente concernente la copertura di un posto di magistrato di appello applicato alla Corte di Cassazione (B.U. n. 15 del 15 agosto 1986).

Il relatore, dott. BUONAJUTO, fa presente che il Presidente BRANCACCIO ha segnalato che per una mera svista è

stato negato il punteggio di merito alla dott.ssa LUCCIOLI, che ha regolarmente prodotto la documentazione attestante il lavoro svolto. In effetti, chiarisce il dott. BUONAJUTO, risulta che la dott.ssa LUCCIOLI ha allegato, ad una domanda diversa da quella relativa al posto al quale si riferisce il concorso in esame, la documentazione del lavoro da lei svolto. La questione, comunque, non influisce sulla proposta della Commissione, dato che il punteggio di merito non consentirebbe alla dott.ssa LUCCIOLI di raggiungere il punteggio complessivo assegnato al dott. DI NANNI, che è il candidato che si è collocato al primo posto della graduatoria.

Il prof. ZICCONI, nel prendere atto che il punteggio in questione non influirebbe comunque sulla decisione, si oppone ad ogni ulteriore discussione su questo specifico punto, ricordando che, secondo la prassi costantemente seguita, è stata sempre esclusa la valutazione per il merito dei candidati che non potrebbero comunque risultare vincitori.

La dott.ssa PACIOTTI, associandosi a quanto sostenuto dal prof. ZICCONI, chiede che siano espunti dalla motivazione, conformemente al criterio costantemente seguito, tutti i candidati che hanno otto punti per l'anzianità.

Il dott. ABBATE ribadisce le osservazioni già svolte ieri sugli oscuri e contraddittori criteri seguiti

dalla Terza Commissione nella valutazione, per il merito e le attitudini, dei candidati che concorrono nella copertura dei posti più importanti e delicati. Afferma che la riprova è offerta anche dai punteggi incongrui ed ingiusti assegnati ad alcuni valorosi magistrati nella pratica in esame.

IL PRESIDENTE fa presente al dott. ABBATE che il problema da lui sollevato perde ogni rilevanza pratica dopo la precisazione della dott.ssa PACIOTTI e dopo che è stato espunto dalla motivazione e dalla tabella nominativa, allegata alla proposta, ogni riferimento alle valutazioni per il merito e le attitudini del candidato PURCARO e degli altri candidati che lo seguono per anzianità.

Senza ulteriori osservazioni, il Consiglio, approvando la proposta, sul testo corretto dalla dott.ssa PACIOTTI;

viste le domande presentate per la copertura di un posto di magistrato di appello applicato alla Corte di Cassazione, la cui vacanza è stata pubblicata sul B.U. n. 15 del 15 agosto 1986 e la documentazione prodotta;

ritenuto che i dottori Alfonso LAMBERTI, Giuseppe Mario TORRESI e Mauro MAZZIOTTI non sono legittimati a concorrere, per non aver compiuto il biennio di permanenza nell'attuale ufficio;

visti gli articoli 192 - 194 dell'Ordinamento Giudiziario ed applicate le disposizioni della circolare n. 2151 del 9 marzo 1982;

considerato che per l'anzianità devono assegnarsi ai candidati i punteggi che risultano dall'allegato prospetto (Allegato A);

considerato che possono essere, poi, assegnati per il merito punti due ai dottori Fabrizio MIANI CANEVARI, Luigi DI NANNI ed Edmondo LANZETTA, in considerazione della laboriosità dagli stessi dimostrata producendo le statistiche del lavoro svolto;

ritenuto che nessun punto per il merito può essere invece attribuito al dott. Vincenzo PROTO ed al dott. Vincenzo TRIONE, non avendo costoro fornito alcuna documentazione dell'impegno profuso nell'esercizio delle rispettive attività giudiziarie;

considerato che, avuto riguardo alla peculiarità delle funzioni del posto da coprire, devono ancora essere assegnati, con il criterio della valutazione comparativa dei diversi candidati, i seguenti ulteriori punteggi parziali per le attitudini:

1) punti quattro al dott. PROTO che, secondo quanto risulta dai documenti del fascicolo personale, ha sempre svolto, con encomiabile zelo le funzioni giudiziarie prima e quelle amministrative presso il Ministero di Grazia e Giustizia, poi, e che ha dimostrato, attraverso numerosi scritti editi su riviste specializzate nel diritto delle società, penale e fallimentare, una profonda conoscenza del diritto penale e civile;

- 2) punti due al dott. TRIONE che, con adeguata capacità professionale, ha svolto funzioni di giudice di merito, senza evidenziare specifiche attitudini per l'attività di studio e di ricerca;
- 3) punti tre al dott. Fabrizio MIANI CANEVARI che è magistrato sicuramente dotato, oltre che di elevata capacità professionale (v. pareri dei Consiglio Giudiziari), anche di buone attitudini allo studio di problemi giuridici di diritto del lavoro;
- 4) punti quattro al dott. Luigi Francesco DI NANNI che, secondo quanto risulta dai pareri dei Consigli Giudiziari e dai documenti prodotti dall'interessato, ha sempre svolto le funzioni giudiziarie con elevata capacità professionale, tra l'altro impegnandosi anche in attività di coordinatore dei gruppi di uditori giudiziari in tirocinio e di istruttore dei magistrati del distretto nell'apprendimento dell'uso del terminale del C.E.D., e che si è inoltre dimostrato particolarmente versato nello studio dei problemi giuridici di diritto civile (e del lavoro) e penale, sia attraverso scritti pubblicati da note case editrici o in riviste giuridiche specializzate, sia attraverso relazioni svolte per incarico dell'Università di Camerino e del Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Napoli;
- 5) punti due al dott. Edmondo LANZETTA, il quale, con adeguata capacità professionale, ha svolto la propria attività giudiziaria senza dimostrare particolari attitudini per

L'attività di studio e di ricerca;
considerato pertanto che il dott. DI NANNI si colloca al primo posto della graduatoria tra i magistrati sopra considerati, ai quali spettano i punteggi complessivi indicati nell'allegato prospetto;
rilevato che può prescindersi dalla indicazione dei punteggi spettanti per le attitudini ed il merito a tutti gli altri candidati, dato che questi, neanche con il più alto dei punteggi parziali previsti dalla circolare potrebbero aspirare ad un punteggio maggiore di quello ottenuto dal dott. DI NANNI,

delibera

il conferimento delle funzioni di magistrato di corte di appello al dott. Luigi Francesco DI NANNI, magistrato di corte di appello dichiarato idoneo ad essere ulteriormente valutato ai fini della nomina a magistrato di corte di cassazione, attualmente giudice del Tribunale di Napoli, e la destinazione del medesimo, a sua domanda, alla Corte di Cassazione con funzioni di magistrato di appello applicato, ai sensi della legge 29 novembre 1971, n. 1050, modificata dalla legge 30 luglio 1985 n. 405.

La seduta è tolta alle ore 11,45.

Del che il presente verbale, fatto e sottoscritto in un unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

Amintore

I SEGRETARI

14.5.22

Ugo Stenbol

L. Pelini

Roberto

M. Jacchi

Franco Fardone

IL CAPO DELLA SEGRETERIA

Giuseppe Gatti